



Rassegna Stampa

sabato 18 aprile 2020

Rassegna Stampa

18-04-2020

FITET

STAMPA CUNEO	18/04/2020	45	Niente tavoli e palline AVerzuolo tutto fermo "Ma vogliamo ripartire" <i>Aldo Scavino</i>	3
STAMPA VERCELLI	18/04/2020	44	Il ping pong più forte del coronavirus Ecco come adattarsi per giocarlo in casa <i>S.fo.</i>	4
VOCE DI MANTOVA	18/04/2020	26	Brunetti, Arlia si conferma 13 tra le U15 <i>Redazione</i>	5

FITET

3 articoli

- Niente tavoli e palline AVerzuolo tutto fermo "Ma vogliamo ripartire"
- Il ping pong più forte del coronavirus Ecco come adattarsi per giocarlo in casa
- Brunetti, Arlia si conferma 13 tra le U15

La società leader nella Granda che ha giocato l'ultima finale scudetto guarda avanti. Il presidente Vincenti: "Campionato con playoff più brevi"

Niente tavoli e palline A Verzuolo tutto fermo "Ma vogliamo ripartire"

LA STORIA

ALDO SCAVINO
VERZUOLO

Il campionato di serie A1 di tennistavolo era ormai in dirittura d'arrivo quando è arrivato il coronavirus a bloccare ogni attività. Il presidente Franco Vincenti ha una sua tesi: «Non sappiamo come si evolverà la stagione che, comunque, anche per motivi contrattuali, deve chiudersi entro il 30 giugno. Può darsi, se la situazione si sbloccherà, che la Federazione apporti qualche modifica alla formula facendo, per esempio, disputare le due ultime giornate in un unico concentramento e accorciando la durata dei playoff». Dove sono ora i giocatori della A4? «Qui è rimasto solo Mattia Garelo che è di Verzuolo ed è quindi a casa sua. Daniele Pinto è invece stato bloccato nel Centro federale di Formia, mentre i due russi Abusev e Ivonin sono tornati in patria». Chissà se potranno

tornare alla ripresa del campionato. «Mi auguro di sì, ma sono un po' preoccupato, perché la situazione è molto delicata. C'è anche la possibilità che non tornino, spaventati dall'epidemia; in quel caso noi potremmo disputare le ultime gare inserendo in squadra due giovani, ma poi dovremmo rinunciare ai playoff perché nella seconda fase si devono schierare atleti che abbiano giocato già un certo numero di gare in serie A e noi, oltre a Garelo e Pinto, non ne abbiamo. La situazione è però analoga a quella di altre squadre».

A difendere il «fortino» verzuolese è rimasto solo Mattia Garelo (anche l'allenatore Valentino Piacentini è bloccato a Paesana), uomo-simbolo del pongismo verzuolese. Come vive questo periodo? «Male. È una situazione tragica e non si vede via d'uscita tranquilla. Io mi alleno come posso; la pa-

lestra è chiusa e allora mi alleno lontano da tutti. Poi curo la preparazione fisica in casa. Niente tavolo e palline». Pensa che i russi torneranno? «Sono ottimista: credo di sì. All'inizio erano molto spaventati ed ero sicuro che non avrebbero rimesso piede in Italia; adesso li ho sentiti e mi sono sembrati più tranquilli. Penso che riprenderanno il loro posto».

Il campionato si concluderà? «Penso che in qualche modo verrà portato a termine, magari con qualche ritocco alla formula». Lei ha tre figli tutti pongisti. Come vivono questo periodo? «Andrea (12 anni), Simone (10) e Marta (6) stanno reclusi in casa, seguendo le video lezioni della scuola e facendo esercizi fisici; qualche volta

si allenano per conto loro sempre nei confini di casa. Purtroppo sono saltati i campionati italiani giovanili ai

quali i due più grandi (che hanno già ottenuto risultati significativi a livello nazionale, ndr) non potranno partecipare. La situazione è gravissima, inedita. Non vedo soluzioni in tempi brevi». —

**I due atleti russi
sono rientrati in patria
"Per questa stagione
è difficile che tornino"**



Mattia Garelo è l'atleta simbolo del tennistavolo a Verzuolo, ha giocato la finale scudetto



Peso: 37%

L'ESEMPIO DEL TT GREEN PALAZZOLO

Il ping pong più forte del coronavirus Ecco come adattarsi per giocarlo in casa

Uno dei migliori modi per tenersi in movimento durante l'isolamento sociale? Il tennistavolo. A consigliarlo, i pongisti del TT Green Trino-Palazzo: la società della Bassa presieduta da Fabio Bini, iscritta al campionato regionale di Serie D3 e impegnata a coltivare un florido settore giovanile, ha dovuto posare le racchette per la sospensione dell'attività agonistica ma, come spiega il vice-presidente Giancarlo Merenna «il tennistavolo, fortunatamente, è uno di quegli sport che in casa, se si ha un po' di spazio, si può praticare».

Se lo stop ai campionati è stato necessario «essenzialmente per evitare gli spostamenti - prosegue Merenna -, l'attività si pratica già con un

certo distanziamento, di almeno due metri. Ragionando sempre in linea puramente teorica, l'unico rischio potrebbe essere quello di maneggiare la pallina in battuta ma anche lì ci si può togliere ogni dubbio indossando un paio di guanti. E poi basta una tavola: della cucina, dello studio, del salotto e tre bottiglie piene di plastica da coricare al posto della rete al centro per tracciare le due metà campo».

L'esperimento è stato testato con successo dalla famiglia Paitoni, composta interamente da pongisti: papà Simone e i figli Nicolò e Leonardo, che hanno girato un breve video esibendo le loro capacità tecniche nella versione casalinga del tennistavolo. E se non si ha compagnia? «La possibilità di giocare da

solì c'è - chiosa Merenna -, come faceva Forrest Gump nel film con Tom Hanks: se si ha a disposizione un tavolo da ping pong professionale, basta aprirlo a metà in modo da creare un muretto su cui fare rimbalzare la pallina e giocare a palleggi. Questo si può fare anche accostando al muro un normale tavolo di casa. È un po' come allenarsi coi fondamentali nel calcio, ma in tempi di isolamento sociale, specie per chi è un pongista nella vita di tutti i giorni, è un ottimo modo per tenersi in attività». s.f.o. —



A casa Paitoni, famiglia di pongisti, si gioca anche sui tavoli



Peso:21%

TENNIS TAVOLO LE CLASSIFICHE MONDIALI DI APRILE. LE THI HONG SCALA OLTRE 100 POSIZIONI

Brunetti, Arlia si conferma 13^a tra le U15

MANTOVA L'International Table Tennis Federation ha ufficializzato i ranking di aprile 2020, che rimarranno congelati fino alla ripresa dell'attività agonistica.

Gli azzurri e le azzurre sono stati penalizzati dall'impossibilità, per l'emergenza sanitaria da Covid-19, di partecipare, perlopiù, al Qatar Open e al Challenge Polish Open, oltre ad aver disertato completamente i Campionati Europei Under 21.

Niagol Stoyanov è sempre n. 103, **Mihai Bobocica** n. 126 (da n. 125), i mantovani **Leo-**

nardo Mutti n. 162 (da n. 161) e **Matteo Mutti** n. 380 (da n. 383), poi **Jordy Piccolin** n. 250 (da n. 253) e **Daniele Pinto** n. 264 (da n. 262). **Debora Vivarelli** da n. 69 passa a n. 72, **Giorgia Piccolin** da n. 125 a n. 115, **Chiara Colantoni** da n. 180 a n. 176 e **Jamila Laurenti** fa il best ranking al n. 187 (da n. 193). Mai così bene anche **Le Thi Hong Loan**, atleta della Brunetti ma quest'anno in Germania per migliorare e crescere, che ha approfittato dell'accesso al tabellone centrato in Polonia per issarsi da n. 399 a n. 294.

In ambito giovanile **Laurenti** progredisce da n. 9 a n. 8 fra le Under 18 (è stata n. 5 ad agosto 2019), **Nicole Arlia** della Brunetti Castel Goffredo ribadisce il 13° posto fra le Under 15 e **John Michael Oyeboode** coglie la sua classifica più alta al n. 25 (da n. 26) fra gli Under 18.



In alto Leonardo e Matteo Mutti
Qui sinistra Le Thi Hong Loan
e a destra Nicole Arlia



Peso: 23%